

PAGAIANDO

Periodico di informazioni, cultura e tecnica della canoa kayak a cura della FITCF
Federazione Italiana Canoa Fluviale - Turismo di fiume, di lago, di mare

**XXI DISCESA
INTERNAZIONALE
DEL TEVERE**

CRONACA DI UN SOCCORSO

LIMA 2000

**IL KAYAK DA MARE
IN FRANCIA**

DA PALAU A OLBIA

Punti distribuzione di Pagaiaando

(per chi non lo riceve regolarmente, o vuole conoscerlo):

a Roma

- Mariner Canoa Club - al laghetto dell'EUR, rivolgersi a Guido Ciuffoli (06/5135402) o Gaetano Berardi
- GYMSPORT - via Michele Amari 43 (Massimo Di Sabatino 06/78345302, 7853978)
- Circolo Canottieri ATAC - Lungotevere Thaon di Revel, rivolgersi a Marcello Bacchi 06/3232453, casa 06/4390192
- Cisalfa - v. Foro Italico 501 - 06/80888026, 8088070

a Milano

- Tuttocanoa - v. Gaggia 26 20139 Milano 02-5693347
- Bertoni Campeggio Sport - v.le Fulvio Testi 140, 20092 Cinisello Balsamo (MI) 02-2406307
- B612 - Via Ludovico Muratori 13 - tel. 02-54121270
- alla segreteria FICF tel. 02-39262577

e fuori ...

- Libreria Accursio - via G. Oberdan 29/B - Bologna tel/fax 051-220983
- Chizzoli Gomma - via Mazzini 50 26013 Crema CR
- a Marina di Carrara (MS) telef. 0585/634117
- a Ivrea (TO) telef. 0125/45837
- inoltre presso le Guide Fluviali

Abbonamenti

PAGAIANDO si ottiene in abbonamento con l'iscrizione alla FICF, e contemporaneamente alla copertura assicurativa. La decorrenza è sempre l'anno solare e la scadenza, per tutti, il 31 dicembre. Segnaliamo tuttavia che, agli effetti del diritto di voto nella assemblea dei soci FICF, a norma di statuto sono valide le iscrizioni avvenute entro il 30 aprile, e che, anche agli effetti assicurativi, è consigliabile rinnovare l'associazione all'inizio dell'anno. Le iscrizioni durante i mesi di novembre e dicembre valgono anche per l'anno seguente. Per l'adesione è consigliabile usare il c/c postale 13285044 intestato a Paperetti Luciano c/o FICF - Via G.B. Vico 46 04100 Latina, annotando, nella causale, in maniera leggibile, cognome, nome, indirizzo e data di nascita. La data sulla ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale, fa decorrere la copertura assicurativa dalla mezzanotte dello stesso giorno del versamento. E' consentita anche la rimessa a Paperetti di un assegno bancario non trasferibile a lui intestato (non alla FICF, nè a Pagaiaando). Per il 2000 le quote, ferme da qualche anno, nonostante il pesante rincaro della carta e della spedizione, restano invariate: £ 25.000 per i singoli canoisti e £ 50.000 per l'affiliazione dei club, £ 50.000 per i soci sostenitori,

PUBBLICAZIONE APPUNTAMENTI

Gli annunci concisi: data; denominazione del raduno, del tratto di fiume, mare o lago; difficoltà WW; n° dei km da percorrere in canoa; denominazione dell'organizzazione e n° telefonico per ulteriori informazioni, sono gratuiti per tutti.

SPAZI MAGGIORI A PAGAMENTO PER I SOLI CLUB AFFILIATI,

per descrivere la manifestazione e i dettagli del programma, sono a disposizione a prezzo di costo: £5.500 per cm/colonna, quale quota associativa straordinaria; per dare un'ordine di grandezza dell'importo richiesto, una intera colonna, larga cm 6 ed alta 27, comporta un addebito di £150.000, una intera pagina, di £ 450.000.

SPAZI DI NATURA COMMERCIALE A PAGAMENTO

richiedere il listino prezzi

Le collaborazioni sono a titolo gratuito. Il materiale inviato non viene restituito, salvo espliciti accordi. Gli articoli pubblicati rispecchiano le opinioni dei rispettivi autori. La pubblicazione è inviata gratuitamente ai soci della Federazione Italiana Canoa Fluviale e può essere richiesta in offerta temporanea da chi lo desidera; le copie non sono commerciabili.

Il prossimo numero di PAGAIANDO chiuderà in redazione il 6 maggio. Gli annunci e le collaborazioni a PAGAIANDO, ove possibile, vanno inoltrati all'e-mail pag.ficf@libero.it via Internet; a mezzo di un dischetto spedito per posta; se non è possibile diversamente, via fax prendendo accordi al 0125/45837 - 0328-8143662. Sono graditi i pezzi che giungono sotto forma di file perchè si risparmia tempo e si evitano errori di trascrizione. Meglio se il formato è compatibile con Word o Excel per Windows. Fotografie e pellicole per stampa devono essere spedite per posta all'indirizzo riportato nel riquadro di identificazione qui sotto.

£ 100.000 per i soci benemeriti, £ 200.000 per i club con scuola di canoa.

La quota ridotta, di £ 15.000, che consente di ottenere PAGAIANDO da parte degli iscritti ad un club, sarà applicata soltanto qualora sia il club ad effettuare il versamento collettivo a favore dei suoi soci. Essa non può essere accordata al singolo che dichiara di essere iscritto ad un club. Per il familiare di un canoista iscritto con quota intera attraverso un club e per altri iscritti al club è prevista inoltre la quota da £ 5.000 che non dà diritto a ricevere PAGAIANDO al proprio indirizzo ma alla sola copertura assicurativa. Peraltro il club riceverà, oltre alla copia prevista per la sua affiliazione, un altro numero di copie, pari ad una ogni cinque iscritti per i quali avrà versato £ 5.000. In altri termini il rapporto con gli iscritti FICF che si avvalgono delle facilitazioni previste per chi è già socio di un club, avvengono attraverso il suo club.

SOMMARIO

in copertina: la Discesa Internazionale del Tevere fra le dolci colline dell'Umbria (foto di Giangabriele Carloni)

Abbonamenti pag. 2

Punti di distribuzione di Pagaiaando pag. 2

Il Raduno Invernale sul fiume Corno pag. 3
di Loredana Strinati

Canoa fluviale, siamo agli sgoccioli pag. 3

Raduno Federale di Primavera
FICF Lima 2000 pag. 4

GYMSPORT pag. 4

DIT2000 - Discesa Internazionale
del Tevere in Canoa
da Città di Castello a Roma pag. 5
Comitato DIT2000

Precisazione su Statuto
e Guide Fluviali pag. 5

Cronaca di un soccorso pag. 6
di Antonio Piro

Parco Regionale
del Delta del Po Veneto pag. 6

Raduno sui Fiumi Sentino ed Esino pag. 6

APPUNTAMENTI pag. 7-10

Legenda pag. 10

Tuttocanoa pag. 10

La regolamentazione sul kayak
da mare in Francia pag. 11
di Antonio Piro

Lieti Eventi pag. 11

Festa di Primavera sull'Arno pag. 12

Il Rafting per la promozione
degli Sport Fluviali pag. 12
di Walter Filattiera

Agriturismo pag. 13

Canoa e non solo -
Ardaùli (Sardegna)
di Angelo Deiana pag. 14

Lettere pag. 14

Da Palau a Olbia - Meraviglie ed Orrori
della costa nordorientale
della Sardegna pag. 15-16
di Rosalba Suelzu e Graziella Cau

Tutte le notizie della canoa turistica
sul sito Internet

<http://www.koine.de/pagaia>

**Cerchiamo belle fotografie
per le prossime copertine!**

PAGAIANDO

organo di stampa della Federazione Italiana Canoa Fluviale
Via S. Ulderico 35 - 10015 Ivrea (TO)
Tel: 0125/45837 - 0328-8143662

Direttore Responsabile:

Ugo A. De Riu

Redazione:

U. De Riu, F. Bartolozzi, F. Ciarcocchi, A. Parsi, A. Piro
Registrazione Tribunale di Ivrea n.196 del 17/2/1998;

Stampa:

Tipografia Polaris - via Vanoni 79 - 23100 Sondrio
Finito di stampare il 16/3/2000

Il raduno invernale sul fiume Corno

di Loredana Strinati - Gruppo Canoe Terni

Questo fine millennio verrà ricordato da molti canoisti come il primo anno senza il RADUNO INVERNALE DI CANOA FLUVIALE sul fiume CORNO. Mitico Raduno, padre di tutti i raduni fluviali, da oltre trent'anni ha elargito brividi a molti canoisti italiani, sicuramente a tutti i canoisti del Centroitalia.

Il GRUPPO CANOE TERNI ha cercato in ogni modo di poter riproporre questa manifestazione, ma la LEGGE REGIONALE DELL'UMBRIA N.44 DEL 2 DICEMBRE 1998:

"NORME PER LA TUTELA E LO SVILUPPO DEL PATRIMONIO ITTICO REGIONALE, LA SALVAGUARDIA DEGLI ECOSISTEMI ACQUATICI E L'ESERCIZIO DELLA PESCA" che VIETA al Titolo VI art. 37 punto "s" "L'USO DI NATANTI NEI CORSI D'ACQUA A SALMONIDI DAL 1° NOVEMBRE AL 28 FEBBRAIO"

parla chiaro

ed annovera tra i corsi d'acqua a salmonidi tutto il bacino del fiume NERA compreso il suo affluente: il fiume CORNO. Tutelare la riproduzione delle specie autoctone è secondo noi un grosso atto di civiltà.

AVVISO A TUTTI I NAVIGANTI

Il GRUPPO CANOE TERNI avvisa, quindi, i canoisti italiani su questo divieto di navigazione sia su tutto il fiume NERA che su tutto il fiume CORNO. Le sanzioni previste per chi viola tale Legge vanno dalle 150.000 alle 900.000 lire. BRIVIDOOOOO!!!!!!!!!!!!!!

CONSIDERAZIONI

Il GRUPPO CANOE TERNI, pur considerando giusta tale Legge, considerando

1. Che la canoa è senza dubbio ecocompatibile con l'ambiente fluviale. Alle attuali canoe monoposto, infatti, bastano pochi decimetri d'acqua per non raschiare il fondo del fiume, dove le trote depongono le loro preziose uova.
2. Che il fiume NERA ha una portata d'acqua costante in ogni stagione, a differenza dei fiumi alpini che vivono in inverno lunghi periodi di siccità e dove quindi un eventuale divieto di navigazione è seriamente motivato
3. Che il fiume CORNO ha anch'esso una portata d'acqua costante ma con tratti di secca dovuti al prelievo totale delle sue acque da parte del vivaio di Biaselli che ora ha prosciugato altri 500 metri di fiume per altre vasche (pareà) di decantazione.

HA CHIESTO agli Enti preposti, l'autorizzazione alla navigazione almeno nei seguenti tratti del fiume NERA:

CASCATA DELLE MARMORE "CAMPO SLALOM Paolo Ceccherelli" 750 m di fiume NERA con III e IV grado di difficoltà. FERENTILLO/ARRONE

6.000 metri di fiume NERA con I e II grado di difficoltà

Le autorità locali hanno già presentato una proposta di variazione di Legge, speriamo al più presto di poter ritornare a navigare le fredde acque del NERA, intanto a tutti AUGURI DI BUON NUOVO MILLENNIO!!!!!!!!!!!!!!

Canoa fluviale, siamo agli sgoccioli?

In progetto cinque dighe sul Sesia

Vi informiamo della costituzione del "Comitato per la Tutela del Fiume Sesia e dei suoi affluenti".

Il Comitato ha lo scopo di difendere il Sesia e i suoi numerosi affluenti dagli interventi di derivazione d'acqua ai fini dello sfruttamento idroelettrico delle acque, che comporterebbero gravissimi danni all'intera Valsesia da un punto di vista sia ambientale che turistico, economico, sportivo, canoistico e piscatorio in particolare. Negli ultimi mesi sono stati presentati cinque progetti in diversi punti della Valle (Morca, Boccioleto, Alagna, Molliia, Rimella), strutturati senza nessun riguardo alla preservazione della fauna ittica, alla fruizione fluviale-canoistica e all'impatto ambientale e paesaggistico, nonché minando l'equilibrio idro-geologico con il presupposto per nuovi pericoli alluvionali. Il Comitato sta preventivamente combattendo con tutti i propri mezzi queste nuove devastazioni, e per fare ciò punta in primo luogo sulla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e sull'appoggio di quanti amano i fiumi e l'equilibrio degli ecosistemi fluviali.

Un primo risultato raggiunto:

il Comune di Varallo ha risposto al mittente la richiesta di concessione per una serie di problematiche burocratiche. queste problematiche coinvolgono sia provincia che regione, e questo ci permette di guadagnare almeno un paio di mesi.

A breve sono in programma delle azioni per coinvolgere il territorio. vi daremo conferma dei programmi contando su una partecipazione massiccia di tutti i canoisti.

Comitato Sesia

<comitatosesia@laproxima.it>
<http://laproxima.it/comitatosesia>

Valchiussella (TO): la diga obbligatoria, una centrale contro tutti

Contro l'ambiente, contro l'economia, contro il volere e i sentimenti dei cittadini. Contro ogni evidenza Comunità Montana e Idreg Piemonte continuano a difendere un errore che essi stessi riconoscono. Infuocata assemblea a Lugnacco organizzata dal Comitato Chiusella Vivo, presenti alcuni sindaci della zona, il Presidente della Comunità Montana, il responsabile della Idreg Piemonte e più di cinquecento persone.

... oltre alla centrale stessa verrebbero costruiti muraglioni di contenimento e strade di servizio lungo tutto il percorso della condotta, che è di circa tre chilometri ...

... ha preso poi la parola il prof. Cannata, docente all'Università di Siena, che ha contestato la valenza del progetto dal punto di vista economico, indicando in circa 1.600 milioni di lire il costo gestionale annuo per il funzionamento dell'impianto, in contrasto con il ricavo che si potrebbe ottenere dalla produzione di energia che sarebbe pari a 500-600 milioni

...la loro presenza lì fino alle due del mattino la dice lunga sulla determinazione di questo popolo della Valchiussella che non se ne starà buono e non lascerà fare

PRIGIONIERI DI UN PROGETTO - Un debito di 600 milioni che può esser estinto "solo" con la costruzione della centrale idroelettrica. Il presidente della Comunità Montana si è più volte dichiarato "prigioniero del progetto". E' davvero così impossibile tornare indietro? O perlomeno si è sicuri che proseguendo sulla strada della costruzione della centrale non si incorra in errori maggiori? Ci si ricorda del famoso "errare è umano, perseverare diabolico"?

tratto da un articolo di Enrico Bandiera su "varieventali", testata quattordicinale del Canavese <www.lands.it/rossetorri>

Per difendere Chiusella, Sesia, Corno.. tutti i fiumi

In Umbria abbiamo costituito (WWF, Legambiente, comitati locali) un coordinamento regionale in difesa dei fiumi, per porci con più forza nei confronti del governo regionale. Il responsabile "acque" di Legambiente Umbria, Romagnoli, sentirà la sua associazione se si può pensare ad una iniziativa nazionale in difesa dei fiumi.

Provate a sondare nelle vostre regioni la disponibilità delle associazioni ambientaliste ad un progetto di questo tipo; se riuscissimo ad attivare un coordinamento nazionale potremmo provare a chiedere un primo incontro con il ministero dell'ambiente o comunque pensare ad una qualche iniziativa a livello nazionale.

Potete anche contattare Romagnoli di legambiente Umbria. tel.03476314219 e-mail isoperl-@libero.it

Per il coordinamento regionale Umbria in difesa dei fiumi

Armando Mattioli

Mala Tempora - il risparmio energetico non è più una virtù

L'ENEL ha dato avvio i giorni scorsi, con l'aiuto degli organi di informazione che ne hanno dato ampia ed acritica risonanza, ad una campagna per l'aumento gratuito della potenza utilizzabile presso le abitazioni civili, da 3 kW a 4,5 kW (chilowatt). E' una piccola notizia, ma al tempo stesso un grande segnale che mostra quanto facilmente messaggi di incitamento a consumare di più, ad aumentare il divario tra l'uso di risorse tra Nord e Sud del Mondo, a depredare le risorse presenti a danno delle generazioni future, penetrino all'interno dell'opinione pubblica senza che alcuno se ne accorga e protesti.

Un altro segnale è quello che mostra il volto doppio delle privatizzazioni in Italia: nel momento in cui l'ENEL ha cessato di dover pensare almeno in parte di essere un servizio pubblico, ogni obiettivo di razionalizzazione nell'uso dell'energia, di affrancamento dal nucleare che importiamo, di promozione di fonti alternative anche a livello diffuso (ad es. l'uso dei pannelli solari), viene subordinato alla "necessità" superiore di aumentare il fatturato. Quale mezzo migliore per aumentare i ricavi che quello di sopprimere in tutti noi l'autodisciplina che ci deriva da anni di abitudine a limitare l'uso contemporaneo di troppi elettrodomestici, a privilegiare per il riscaldamento e la cottura l'uso del gas o della legna (che hanno rendimenti termodinamici molto più ragionevoli), a saper sopportare un po' di sudore d'estate e una maglia in più d'inverno, senza necessariamente dover sempre climatizzare il nostro mondo, che anche a causa dell'abuso dell'energia che facciamo vede sempre più a rischio il proprio equilibrio climatico?

L'iniziativa dell'ENEL può avere un effetto dirompente sul nostro rapporto con l'energia, e va bloccata innanzitutto non aderendo alla "generosa" offerta. Gandhi incitava a raggiungere la pace con il mondo con un cammino di riduzione dei bisogni, ed ogni iniziativa di questo tipo rischia invece di vederci come gamberi su questa strada. Boicotta l'aumento di potenza ENEL! -

(Fonte Acea: Agenziastampa per i Consumi Etici e Alternativi) <acea@edv.it>
<http://bbs.ctonline.it/user/cope>

8/9
APRILE

Raduno Federale di Primavera FICF LIMA 2000

SABATO 8 APRILE ORE 18

**PROIEZIONE DI FILMATI CANOISTICI
PRESSO SALA CONSILIARE DEL
COMUNE DI S.MARCELLO P.S.E**

L'organizzazione, al prezzo di iscrizione di £ 30.000, offre, oltre al premio di partecipazione, la cena di sabato sera (presso la mensa del Comune di S.Marcello), un locale dove poter pernottare con il proprio sacco a pelo e il ristoro della domenica (presso il Circolo Arci di Popiglio). Per i canoisti che parteciperanno solo la domenica, la quota d'iscrizione è di £ 20.000 e comprende premio di partecipazione e ristoro.

Coloro che intendono usufruire di cena e pernottamento devono prenotarsi, per motivi di organizzazione, con almeno una settimana di anticipo. I familiari al seguito possono usufruire dei servizi di cena e pernottamento e ristoro a £ 20.000 e a £ 10.000 per il solo ristoro della domenica.

Numero max posti disponibili per pernottamento e cena: 70

Informazioni:

Pillotti Ascanio Tel.0573/ 23813(ore serali)

Bovani Paolo Tel. 03286156172

Orlandini Michele 0347/0604765

Chiti Claudio tel. 055/877401

Il Lima nasce presso il Passo dell'Abetone, dalle pendici del Libro Aperto (m. 1937), scorre tra le province di Pistoia e Lucca per confluire, dopo circa 40 Km., nel fiume Serchio, poco dopo Bagni di Lucca. Il torrente ha regime nivale - pluviale ed è generalmente percorribile, nei tratti più idonei, da ottobre a giugno, grazie alla presenza di alcuni invasi idroelettrici.

E' raggiungibile da Lucca (SS. 1 2), Pistoia (SS.66), Modena (SS. 1 2), Bologna (SS.64 e 66).

Può essere suddiviso in 4 tratti; riportiamo la

PROGRAMMA

SABATO 8 APRILE

LIMA BASSA da Fabbriche di Casabasciana a Bagni di Lucca (diff. 2/3+, Km 8)

RITROVO E ISCRIZIONE: ore 9 presso Casinò di Bagni di Lucca

IMBARCO: ore 11,30 presso centrale elettrica di Fabbriche.

SBARCO: davanti al Casinò'.

DOMENICA 9 APRILE

LIMA ALTA da Mammiano a Giardinetto (diff. 3+, Km 9).

RITROVO E ISCRIZIONE: ore 9 in piazza di S.Marcello P.se.

IMBARCO: ore 11,30 presso il laghetto di pesca sportiva sotto il Ponte Sospeso a Mammiano Basso.

SBARCO: Località Piaggione dopo Tana Termini.

descrizione dei due su cui si svolge il raduno.

2) **Lima alta**, dalla Centrale idroelettrica di Mammiano Basso fino allo sbarramento di Giardinetto, tratto classico in profonda valle a V, lunghezza circa 9 Km., difficoltà WW3+. Caratteristiche: rapide manovriere e spesso in curva stretta contro roccia, talvolta scavata; alcuni passaggi, di cui uno in particolare, "La Longarina", a menodi 1 Km.dallosbarco, da ispezionare. Imbarco: dalla SS. 66, in località Mammiano, a pochi chilometri da S.Marcello P.se, seguire le indicazioni per "Ponte sospeso", imboccare la stradina che porta sotto al ponte



fino alla centralina idroelettrica (lasciare le auto prima della sbarra). In caso di livello alto attenzione al due scivoli in cemento, che possono formare ritorni pericolosi.

Sbarco al campone sottostrada prima del distributore (dal fiume circa 500 metri dopo "la longarina", sulla destra, prima della rapida in curva). Si può anche arrivare al bacino di Giardinetto, uscendo sotto il ponte per Casoli. Appoggio automobilistico: impossibile per i primi 5/6 chilometri, quasi continuo nell'ultimo tratto molto vicino alla strada statale n. 12.

4) **Lima bassa**, dallo scarico della centrale di

100% ozone

CANOE - KAYAK & ACCESSORI

a **ROMA** da:

CANOE KAYAK & ACCESSORI

GYM SPORT
"il Negozio con la Piscina"



CENTRO TEST KAYAK - CORSI PER PRINCIPIANTI E DI ESKIMO

VIA MICHELE AMARI, 43 - METRO A: PONTE LUNGO - BUS: 87, 360, 628, 649
Tel. 0678345302 - Cellulare 03392212014 - Fax 067853978



Fabbriche a Bagni di Lucca. Tratto di circa 8 Km., con innumerevoli punti di accesso e uscita, sempre vicino alla strada. Difficoltà WW 2/3, più bello, più divertente e più pulito nella prima metà; più stretta e quindi più... dotata di livello d'acqua apprezzabile. Palestra ideale per principianti e non, nonché "ultima spiaggia" per tutti in periodi di scarse piogge (sceso spesso a settembre e a luglio), attenzione alla Diga Rotta a metà percorso: passaggio stretto e angolato non privo di pericolo. Ispezione necessaria. Poi il fiume si allarga e, con livello basso, meglio uscire subito al primo ponte. Altrimenti si può arrivare a Bagni di Lucca (con inquinamento via via crescente), davanti al Casinò.

PRECISAZIONE SU STATUTO E GUIDE FLUVIALI

Con riferimento al resoconto dell'Assemblea Straordinaria per la revisione dello statuto della F.I.C.F., pubblicato sullo scorso numero 1/2000 di Pagaando a pag.10, e in modo particolare ciò che riguarda le modifiche proposte da Claudio Sghia all'articolo 1 settimo capoverso:

Contrariamente a quanto qualcuno ha voluto interpretare, non si deve intendere che sia stata abolita la figura di Guida Fluviale, ma anzi la modifica serve ad allargare il campo delle figure formative previste dalla FICF, allo scopo di poter preparare nuove persone di supporto al lavoro delle Guide Fluviali, con l'intento e la consapevolezza di garantire sempre la sicurezza dei partecipanti ai nostri Raduni. Non era del resto difficile interpretare correttamente considerati i numerosi riferimenti alle prossime attività delle Guide contenuti nelle stesse pagine.

La Federazione tramite l'Accademia della Canoa continuerà il prezioso

lavoro di formazione delle Guide Fluviali.

Ino Cum, Segretario Generale FICF

DIT2000

Federazione Italiana Canoa Fluviale - FICF
Canoa Club Città di Castello
Dopolavoro ATAC di Roma

LA DISCESA: COS'È E A CHI È APERTA

Si tratta di un camping nautico in sette tappe per canoisti italiani e stranieri. La Discesa ha finalità sportive, naturalistiche, turistiche e di promozione della canoa come strumento di conoscenza del territorio; non ha finalità agonistiche. L'atmosfera della Discesa è festosa, ma ordinata. Tutti sono benvenuti, ma ci si troverà meglio se si ha spirito di adattamento, capacità di fare da sé, disponibilità e simpatia verso gli altri. Tra canoisti ci si aiuta sempre, nella Discesa in modo particolare. I canoisti non esperti sono benvenuti! I familiari e gli amici dei canoisti che non vanno in canoa potranno giornalmente mettersi d'accordo per visite dei dintorni ed escursioni in bicicletta. La ricchezza della valle del Tevere stimola visite di ambienti e paesi famosi (Perugia, Assisi, Deruta, Orvieto, Viterbo, ...).

GLI ASPETTI LOGISTICI

La discesa è composta di tappe giornaliere di 20-30 km. Si pernotta con materiale proprio nelle palestre gentilmente messe a disposizione dalle amministrazioni comunali in cui si fa tappa lungo il corso del fiume, ovvero, per chi lo desidera, nella propria tenda, camper, roulotte. Con pullman si effettua il servizio di recupero degli autisti che, ogni giorno, conducono anticipatamente al punto di arrivo la propria auto. Questo sistema consente anche al singolo canoista di poter partecipare alla manifestazione per i giorni desiderati. L'auto è inoltre utile per poter dedicare il tempo libero al turismo. Generalmente, con prenotazione e pagamento di una quota, si organizza una cucina da campo per la cena. L'organizzazione non è favorevole alle stoviglie usa e getta. Quindi i commensali vengano muniti di piatto, bicchiere e posate.

IMBARCAZIONI AMMESSE

Sono ammesse canoe di qualunque tipo, purché rese inaffondabili e dotate di maniglie per il trasporto. I canoisti indosseranno caschetto

Discesa Internazionale del Tevere in Canoa da Città di Castello a Roma

XXI edizione: 25 aprile/1 maggio 2000

IL PROGRAMMA

La Discesa è guidata e assistita dalle Guide Fluviali della FICF.

Il programma, lungamente sperimentato, si articolerà di massima nel modo seguente:

lunedì	24/4:	Tradizionale serata di benvenuto con cena offerta dal Canoa Club Città di Castello
martedì	25/4:	Iscrizioni e partenza, Città di Castello - Umbertide km 26 WW I-III
mercoledì	26/4:	Umbertide - Ponte S. Giovanni km 35 WW I-III
giovedì	27/4:	Ponte S. Giovanni - Deruta km 16 WW I-III
venerdì	28/4:	Pontecuti - lago di Corbara km 16 WW I-II
sabato	29/4:	Alviano - Orte km 27 WW I
domenica	30/4:	Meana - Monterotondo km 15 WW I
lunedì	1/5:	Castel Giubileo - Roma (presso Ponte Milvio) km 14 WW I-II
arrivo e festa di chiusura con pranzo offerto dal Dopolavoro ATAC		

e giubbotto salvagente, soprattutto per la protezione da rami e da altri ostacoli. Si consiglia l'uso della muta e di robuste scarpe sportive. Una sacca impermeabile da mettere in canoa consentirà di portare con sé oggetti personali, cibo, un cambio rapido, etc. Ricordarsi che si sta facendo attività fisica e quindi è bene portare acqua da bere!

Il Comitato organizzatore raccoglie segnalazioni di disponibilità di imbarcazioni e attrezzature per l'affitto ai partecipanti della Discesa.

PARTECIPAZIONE: ISCRIZIONE ALLA FICF E ISCRIZIONE AL RADUNO

L'iscrizione alla Discesa costa Lit.25mila - qualunque sia il numero di tappe che il canoista faccia - e si può fare sul posto. L'iscrizione comprende il trasporto in bus per gli autisti, il pernottamento e la partecipazione ad un'estrazione a premi finale (subordinata alla generosità di qualche sponsor!). Per motivi assicurativi è richiesta l'iscrizione annuale alla FICF (Lit.5mila).

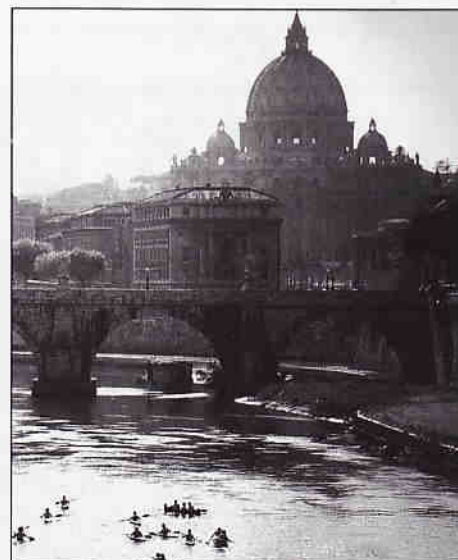
SPONSOR

Il Comitato organizzatore - CoDIT cerca sponsor che condividano le finalità sportive ed ecologiche della Discesa. Benvenute anche

sponsorizzazioni in natura (poster, magliette, oggettistica) o in servizi (assicurazioni, trasporti)

CONTATTI

Internet: www.sabina.net/dit2000 E-mail: dit2000@libero.it CoDIT: Giangabriele 0328.8360460 / Andrea 0329.6130713 / Marcellino 0347.8342101



Cronaca di un soccorso

di Antonio Piro

Alla fine di una stagione funestata da gravi incidenti, mi sembra giusto dare testimonianza di un **soccorso fluviale** dall'esito positivo, avvenuto a Valstagna sabato 25 settembre.

Primo pomeriggio, un gruppo con 2 raft, 10-15 persone clienti di una compagnia della vallata, effettua la classica discesa S. Gaetano-Campolongo giunti a Ponte Subiolo il responsabile del gruppo decide una variante - far risalire a piedi in stile torrentismo un piccolo affluente di risorgiva. Qui la sfortunata si è data da fare. Uno dei clienti è andato ad incastrare il piede in una fessura sommersa tra due pietre, in piena corrente e con acqua a circa 8 gradi.

Dopo i primi tentativi di liberare l'incastro le guide danno l'allarme generale, Vigili del Fuoco e Ospedale sono allertati, fatalità ha voluto che a Valstagna fosse appena terminata una lezione di soccorso fluviale per Vigili del Fuoco ed alcuni di loro, tra cui il sottoscritto, sono stati tra i primi ad accorrere sul posto con adeguata attrezzatura (mute etc.).

Vista l'instabilità e la precarietà della posizione delle persone che sostenevano il pericolante, si installava una teleferica sopra lo stesso, alla quale via carrucola cordino e imbracatura si assicurava un soccorritore a cui era dato il compito di sostenere e proteggere l'infortunato.

Le prime persone in grado di effettuare una ricognizione subacquea sul piede riferiscono di un incastro impossibile, è bloccata la punta, il tallone e la suola rotta blocca il tutto. Si va a tentativi, si cerca di tagliare la scarpa e di sfilare il piede. Niente da fare!

Arrivano i sommozzatori dei Vigili del Fuoco, altri tentativi, si cerca di sollevare i macigni con dei divaricatori idraulici... inutile. L'acqua gelata dà problemi ai soccorritori. E per pericolante il problema freddo si fa serio, reagiamo, si inizia a frizionarlo, lo si

cambia con indumenti in lana e mute asciutte, e (forse un errore, per via della vasodilatazione) gli si somministrano bevande calde.

Intanto il centralinista dei Vigili del Fuoco di Bassano trova via telefono la soluzione: un'impresa edile con un demolitore pneumatico con un tubo sufficientemente lungo per arrivare dalla strada al luogo dell'incidente. E' fatta bastano pochi minuti di lavoro subacqueo del potente attrezzo per sbriciolare il sasso imprigionatore. Libero, il piede è a posto, non ci sono lesioni visibili.

L'infortunato è restato per più di 2,30 ore con l'acqua gelata fino alla vita.

Come è bello quando un soccorso termina bene.

Viva l'acqua.

Antonio Piro <piroa@tin.it>

25 giugno 2000 Parco Regionale del Delta del Po Veneto

Le società canoistiche polesane, la UISP e le associazioni ambientaliste organizzano: "In canoa nel Delta del Po". Percorso turistico- naturalistico nel Po di Maistra da Cà Venier al mare.

Possibilità, per gli accompagnatori, di seguire la manifestazione con motonave o biciclette.

Spaghiettata all'arrivo.

Info: Fabio ROCCATO, 0426/900229, wtroc@tin.it

A richiesta è disponibile un CD-ROM dal titolo "Il delta in canoa. 25 itinerari, e non solo, nel delta del Po veneto"

8 e 9 aprile 2000

Raduno sui Fiumi Sentino ed Esino Regione Marche, comune di Genga(AN)

In occasione della nascita del Canoa Club "Marchexplorer", in collaborazione con la Polisportiva Trezzano (MI) si organizza un raduno di canoa sui Fiumi Sentino ed Esino in località San Vittore di Genga - Comune di Genga (AN).

Durante la manifestazione che si terrà nei giorni 8 e 9 aprile 2000 si potranno scendere i due fiumi con il percorso che si alternerà tra l'attraversamento di splendide gole calcaree (gole di Frasassi) a tratti ampi e rilassanti (difficoltà WW III e II).

Per chi volesse ci sarà anche la possibilità di visitare il maestoso complesso ipogeo delle Grotte di Frasassi. La manifestazione si concluderà domenica 9 con il pranzo generale. Per motivi organizzativi si prega vivamente di telefonare per segnalare la partecipazione e considerando che il tratto non è regolato da invasi artificiali comunque chiamare prima di partire.

Notizie più precise sul sito: <http://digilander.iol.it/rox1/marchexpl/index.html>

P.S.: per contatti o chiarimenti

Fabio tel. 071/7825062 - cell. 0339/4378191 fabio@marcheonline.net

Luigi 0731789659 laamx@iol.it

Claudio 024501391 claudio@canoa.cjb.net

ISOLA D'ELBA Giro completo in kayak da mare da maggio a ottobre

Un'avventura intorno all'Isola accompagnati da un'esperta guida elbana

- 3 pernottamenti in campeggio + 4 bivacchi
- 5 giornate di escursioni guidate in kayak da mare
- traghetto passeggero andata e ritorno uso di tenda, kayak e relativa attrezzatura compresi

Richiedete le date e il programma dettagliato Vi sarà inviato gratuitamente.

tel. e fax 0565978005 E-mail ilviottolo@elbalink.it



di UMBERTO SEGNINI guida ambientale escursionistica

via Pietri 6 - 57034 MARINA DI CAMPO ISOLA D'ELBA - www.elbalink.it/agenzie/margherita

lire 750.000
sconto 5%
lettori Pagaiaando

APPUNTAMENTI

chiedere sempre conferma prima di mettersi in viaggio!

Marzo

12/3/00 **Lago Garda /Mincio** (per corsisti)
Trezzo Kayak - Andrea V. 035/657265

14/3 **Giornata Annuale Internazionale di Azione contro le Dighe, e per i Fiumi, l'Acqua e la Vita** indetta dall'International River Network (Email: swong@irn.org Website: www.irn.org)

18-19/3 **Discesa e rodeo del Vara** OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

19/3 **discesa del Ceno (PR)** Canoa Club Milano 02-6070489 (venerdì ore 21.30-23)

26/3 **giro del Monte di Portofino (Liguria)** dalla spiaggia di Recco a punta Chiappa, S. Fruttuoso, Portofino e ritorno tot. km 29 - Gruppo Kayak Marino Dolce e Salato" c/o Antonio Vitetta 0347/2258767 - e-mail: antonio.vitetta@libero.it

● 26/3 **uscita sul Delta del Po** - Associazione Arcobaleno 041/900591

● 19/3 **fiume Ticino** Assoc. Kayak Como - Alberto Antonini 031-341705 (sera), Pigozzo Egidio 0335-6259812

● 25-26/3 **IV° Aggiornamento Guide Fluviali sul fiume Vara**, esercitazioni sulla sicurezza fluviale, prove di salvamento simulato e nozioni base di primo intervento - organizza l'Accademia della Canoa Fluviale della F.I.C.F. - Walter 0338-9998561 0347-4416365 o Ettore 0339-3037575 ebartolozzi@pelagus.it

26/3 **Canale la Fagiola** Canoa Club Milano 02-6070489 e Trezzo Kayak - Giorgio C. 0335/6045252

● 31/3-2/4 **gita in Corsica** Assoc. Kayak Como - Alberto Antonini 031-341705 (sera), Pigozzo Egidio 0335-6259812

Aprile

1/4 **Stage di Slalom pre-gara a Chivasso (TO)** - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

● 1 e 8/4 **Corso per aiuto istruttori**: è richiesta una discreta esperienza di kayak - Associazione Arcobaleno 041/900591

● 1,2,5,8,9,12,15,16/4 **Corso di kayak fluviale per principianti** Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it

● 1-2/4 **Festa di primavera sull'Arno** discesa dalla diga di Levane a Firenze in due tappe, pernottamento a Rignano s/A; gara discesa FICK, gara e percorso turistico per handicappati - Canottieri Comunali Firenze 0349-4639519 fax 055-6812649

2/4 3° **raduno competitivo di C2 misto** Tratto 4 km - Difficoltà 1°-2° grado - C.C. Asti; Inf: Luca 0141/219483 Ivano 0141/204600

● 2/4 **Fiume Borbera** (per corsisti) Trezzo Kayak - Marco V. 0348/7955649

● 8-9/4 **Primavera sul Lima - Raduno Federale FICF** a Bagni di Lucca (LU) e S. Marcello Pistoiese (PT) gr. II-IV - ASC S. Fedi - SC Pistoia 0573/27958 0573/23813

8-9/4 **raduno di canoa sui Fiumi Sentino ed Esino** in località San Vittore di Genga - Comune di Genga (AN) gr. II-III attraverso splendide gole calcaree - inf. Fabio 071/7825062 - 0339/4378191 fabiov@marcheonline.net Luigi 0731789659 laamx@iol.it Claudio 024501391 claudio@canoa.cjb.net

● 9/4 **"... sul Lago Maggiore"** da Porto Valtravaglia ai Castelli di Cannero e traversata su Maccagno circa 25 km - ACF Belloni Luciano 031-696704

9/4 **Gara Regionale Slalom** a Chivasso sul fiume Orco OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

data da definire costa di Tramonti tra Portovenere e Riomaggiore - Gruppo Kayak Marino Dolce e Salato" c/o Antonio Vitetta Telefono: 0347/2258767 - e-mail: antonio.vitetta@libero.it

12/4 **discesa del Roja** (Francia, Alpi del Sud) per principianti e non - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

14-15/4 **Discesa notturna sul Tanaro** (in caso di condizioni meteo favorevoli) C.C. Asti; Inf.: Luca 0141/219483 Chiara 0141/214760

16/4 **fiume Nera tratto Scheggino-Terria** difficoltà I, II - Gruppo Canoe Roma - inf: Consalvi Maurizio 06/5041413 - Fanucci Claudio 06/66153460 cell.0368/510764

● 16/4 **Fiume Aveto/Trebbia** Trezzo Kayak - Roberto Z. 0338/2702445

22-24/4 **Pasqua ad Alghero in Sardegna: Parco marino di Porto Conte** Canoa Club Cagliari - Maria Luisa Caboni 070/304901 - 0335/6084313

● 22-25/4 **fiumi della Slovenia** adesioni entro 7/4 - Assoc. Kayak Como - Alberto Antonini 031-341705 (sera), Pigozzo Egidio 0335-6259812

22-25/4 **Francia, i fiumi del Massiccio Centrale** (Allier, Tarn, Ardèche ecc.)

OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

25/4 **Vogata del Terzo Millennio - I Maratona d'Europa** quinta edizione, per tutte le imbarcazioni a remi - Associazione la Bavisela, Trieste 0403220224

● 25/4-1/5 **XXIª Discesa Internazionale del Tevere** da Città di Castello a Perugia, Deruta, Orte fino a Roma - Comit. Organizz.: Andrea 0329.6130713 Giangabriele 0328.8360460 Marcello 0347.8342101 e-mail dit2000@libero.it www.sabina.net/dit2000

● 25/4 **discesa fiume Trebbia (PC)** Club Gente d'Acqua 02-39262577

● 29/4-1/5 **Tre giorni sul Piave** Associazione Arcobaleno 041/900591

29/4-1/5 **Tre giorni di canoa e trekking ad Ardaùli (OR)** al centro della Sardegna con pernottamento presso privati, tutto compreso - canoe disponibili - Angelo Deiana 0349-6173228

● 29/4-1/5 **Fiumi della Francia meridionale** Club Gente d'Acqua 02-39262577 e Canoa Club Milano 02-6070489 (venerdì ore 21.30-23)

● 30/4 **Uscita associativa sul Brenta** Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it

30/4 - 1/5 **Discesa delle piccole perle del Canavese (TO)** solo per esperti - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

30/4-7/5 **SISKA 2000 Sardinian International Sea Kayak Adventure Meeting Internazionale** all'Arcipelago della Maddalena - max. 5 partecipanti per ogni paese europeo - prenotazione e caparra 30 Euro entro 31/3 - inf. c/o Philippe Lasnier 0033-478-455682 Philippe.Lasnier@libertysurf.fr http://www.multimania.com/pki/

Maggio

1/5 **Discesa guidata del Caffaro (BS)** diff: I,II oppure IV,V, a seconda dei tratti - Luciano 030 957345

1/5 **Discesa notturna sul Tanaro** in occasione dello spettacolo pirotecnico per i festeggiamenti del patrono di Asti - C.C. Asti; Inf.: Luca 0141/219483 Chiara 0141/214760

6/5 **Festa del mare** - manifestazione turistica di kayak da mare da Rapallo a Portofino - Canoa Club Rapallo - inf: Pietro Tixi 0347-3733806

● 6,7,10,13,14,17,20,21/5 **Corso di kayak fluviale per principianti** Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it

6-7/5 **fiume Brenta (VI)** Club Extreme 0424/432047 0330/250096 ipont@tin.it

● 6-7/5 **Stura di Demonte** - Trezzo Kayak (per corsisti) Andrea V. 035/657265

● 6-8/5 **Isola di Capraia (Arcipelago Toscano)** giro in kayak e trekking - canoe-in-mare Maurizio Triolo 0339-1343233 e-mail mtriolo@mbox.thunder.it

7/5 **Porte aperte allo sport a Chivasso** str. Torino 169 - prova gratuita di kayak e canoe aperte con assistenza - prova di novità e attrezzature - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

● 7/5 **fiume Trebbia (PC)** - Assoc. Kayak Como - Alberto Antonini 031-341705 (sera), Pigozzo Egidio 0335-6259812

● 12/5 **serata con Francesco Salvato** presso la sede nautica di via Geno 14, Como - Assoc. Kayak Como - Alberto (sera), Pigozzo Egidio 0335-6259812 031-341705

14/5 **fiume Brembo (BG)** Canoa Club Milano 02-6070489 (venerdì ore 21.30-23)

14/5 **XXVI Vogalonga di Venezia** Percorso di km 32 da Bacino di S. Marco a Murano, Burano, S. Francesco del Deserto, Cannaregio, Canal Grande -partenza ore 9.00, iscrizioni entro 13/5 ore 18. Comitato Vogalonga di Venezia 041-5210544 - inf.: Bosisio 02-2570162 Belloni 031-696704, Associazione Arcobaleno 041/900591

14/5 **Discesa del fiume Orco (TO)** per principianti e non - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

● 19/5-4/6 **Costa nord occidentale della Corsica** solo per esperti, circa 130 km lungo la parte più selvaggia della costa corsa - canoe-in-mare Sergio Maccari 0335-7143850 serghei@magnetika.it Maurizio Triolo 0339.1343233 mtriolo@mbox.thunder.it

19-20/5 **Discesa notturna sul Tanaro** (solo in caso di condizioni meteo favorevoli) C.C. Asti; Inf.: Luca 0141/219483 Chiara 0141/214760

● 19-21/5 **Trasferta Internazionale con gli amici Tedeschi (D-A)** Trezzo Kayak - Mario C. 0328/2127060

20-21/5 **Lucciolata sul Naviglio (MI)** Canoa Club Milano 02-6070489 (venerdì ore 21.30-23)

21/5 **Discesa del Chiusella (TO)** solo per esperti - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

● 21/5 **giro del lago di Pusiano** in kayak Partenza da Casletto di Rogeno. Informazioni: Ripamonti 031-866290

● 21/5 **torrente Moesa (Svizzera)** Assoc. Kayak Como - Alberto Antonini 031-341705 (sera), Pigozzo Egidio 0335-6259812

27-28/5 **Incontro con il Tanaro** - Discesa del Tanaro con partenza da Cinzano (CN) e arrivo ad Asti; pernottamento a Barbaresco - Difficoltà 1°-2° grado - C.C. Asti; Inf.: Luca 0141/219483 Ivano 0141/204600 Chiara Giovanni 041/214760

21/5 **Discesa del Soana (TO)** solo per esperti - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

28/5 **Quarta regata - e prima del millennio - Lodi - Pizzighettone sul fiume Adda** classica Gran Fondo km 51 in favore di corrente; il nuotatore Cozzoli Maurizio la compirà a nuoto a scopo di beneficenza! - organ. Canottieri 900 di Pizzighettone: Carlo Morresi 0372/743408 (tel/fax) Bruno Prandini 0328/2171321

● 28/5 **Canale Martesana (Naviglio Piccolo) da Vimodrone a Milano** - ACF 02-2841066 02-2427032

● 28/5 **2° Lario Marathon** Maratona turistica di 42 km. Partenza ore 9.30 precise da Camping La Fornace nei pressi di Onno (LC), tre traversate del lago da effettuarsi in gruppo; ritorno da Isola Comacina a Onno. Obbligatoria la iscrizione preventiva. - ACF Belloni Luciano 031-696704

28/5 **fiume Dezzo (BG)** Canoa Club Milano 02-6070489

"Pagine Web: www.tuttocanoa.it"
"E-mail: info@tuttocanoa.it"



TUTTOCANOA S.R.L.
20139 Milano (Italy) - Via Gaggia n. 26
Tel. 02/5693347 - Fax 02/5693347

Diffusione kayak canoe,
pagaie, accessori
sicurezza abbigliamento
in tutta Italia

a richiesta il catalogo generale con i punti vendita nelle varie Regioni italiane

Giugno

● 2-3-4/6 **Raduno sul Danubio con gli amici bavaresi** sono calorosamente invitati i canoisti italiani - venerdì 2: Danubio da Straubing a Deggendorf 37 km; - sabato 3: da Plattling (sull'Isar) a Vilsholen (Danubio) km 42- domenica 4: da Deggendorf a Niederalteich 9 km iscrizioni entro 30/4/2000 inf: Max Scharnböck, Klötzlmüllerstr. 154, D-84034 Landshut tel 0049-871-67603 fax 0049-871-640176 oppure Isa e Walter Brand tel/fax 0049-9372-6666 (ital./ted)

● 3-4/6 **Canyoning** Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it

● 4/6 **Adda Superiore** Trezzo Kayak - Marcello L. 03396526216

● giugno, data da stabilire **discesa del Po fino a Venezia** con partenza da Montalto Dora sulla Dora Baltea (TO) nb: iniziativa a livello amichevole e amatoriale, non è garantito alcun tipo di organizzazione - I Serenissimi Vogatori della Dora Baltea - serevoga@tin.it

● 4/6 **fiume Mera (VC)** ACF 02-2841066 02-2427032

● 4/6 **14ª Vogata del Conero (AN)**- Ancona Lega Navale Italiana 071- 205506 isisit@tin.it

● 10-11/6 **Discesa del Ticino** con pernottamento lungo il fiume - Club Gente d'Acqua 02-39262577

● 10-11/6 **scopri il Sesia con noi** (sport natura e avventura sul fiume) Assoc. Kayak Como - Alberto Antonini 031-341705 (sera), Pigozzo Egidio 0335-6259812

11/6 **Discesa ecologica del Ticino** Canoa Club Milano 02-6070489 e -Club Gente d'Acqua 02-39262577

11/6 **Discesa del Sesia (VC)** per principianti e non - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

11/6 **Stralagodorta** crociera lacustre di circa 14 km; partenza ore 14.00 dal Lido di Gozzano. - Organizza Polisportiva Navigatori di Luzzara; Maino Guido 0321 456188

16-17/6 **Discesa notturna sul Tanaro** (in caso di condizioni meteo favorevoli) C.C. Asti; Inf.: Luca 0141/219483 Chiara 0141/214760

● 17/6 **discesa notturna con luna piena** Trezzo Kayak - Bonetalli P. 0338/1606601

● 17-18/6 **Corso di sicurezza in fiume** Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it

17-18/6 **Fiume Soča (SLO)** inf. Club Gente d'Acqua 02-39262577 e AlpinAction 00386/65/85284 alpinaction@libero.it

17-18/6 **Villasimius (Sardegna): Parco Marino Serpentara - Isola Cavoli** Canoa Club Cagliari - Maria Luisa Caboni 070/304901 - 0335/6084313

● 17-25/6 **discesa dell'Adige** da Postal (BZ) a Pescantina (VR) e fiumi veneti - Club 4P 0375-42442

18/6 **Discesa del Germanasca (TO)** solo per esperti - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

18/6 **fiume Sesia (VC)** Canoa Club Milano 02-6070489

● 18/6 **Giro dell'isola di Capraia** - Arcipelago Toscano km 32 circa, partenza da Livorno il 17/6, pernottamento in campeggio - ACF Belloni Luciano 031-696704

● 24-25/6 **Ca' Roman** giro in laguna nella zona di Chioggia (VE) - Associazione Arcobaleno 041/900591

● 24-25/6 **Fiume Tarn o altro (F)** I° II° adatto a tutti con canoe canadesi aperte e tende - Trezzo Kayak - Giorgio C. 0335/6045252

24/6 - 27/8 **45ª Discesa Internazionale del Danubio da Ingolstadt (Germania) a Silistra (Bulgaria)** iscrizioni entro 30/4/2000 - Tratte per nazione:

Germania 24.06.-2.07. Ingolstadt - Regensburg - Erlau Austria 02.07. - 12.07. Inzell - Linz - Wien - Hainburg

Slovacchia 12.07.-16.07. Bratislava - Cunovo - Komarno

Ungheria 16.07.-26.07. Esztergom - Budapest - Mohacs

Jugoslavia 26.07.-12.08. Apatin - Belgrad - Brza Palanka

Bulgaria 12.08.-27.08. Novo Selo - Vidin - Russe - Silistra

Informazioni: Andrea Ricci 0329.6130713 e-mail andrearicci@libero.it Max Scharnböck (organizzatore), Klötzlmüllerstr. 154, 84034 Landshut - tel.+49.871.67603 fax+49.871.640176

25/6 **Festa assoc. e giornata promozionale a Ponte della Priula** Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it

25/6 **Rimini in voga** in mare tra Rimini e Riccione gara agonistica ed escursione turistica per tutti i canoisti marini e non.

Inf. Andrea Arcangeli tel. 0541/729213 samb@libero.it

25/6 **Giro del Lago di Pusiano** ritrovo a Pusiano ore 10 - Centro Kayak Canoa Lago di Pusiano - Mario Pizzi 031-655408, Ambrogio Pioltelli 031-655463

● 25/6 **parco del Ticino** Assoc. Kayak Como - Alberto Antonini 031-341705 (sera), Pigozzo Egidio 0335-6259812

25/6 **Raduno nel Delta del Po** organizzato da tre associazioni canoistiche della Provincia di Rovigo, in collaborazione con U.I.S.P. e associazioni ambientaliste - inf.: 0426-900229 wtrocc@tin.it

25/6 **Discesa della Dora Riparia(TO)** solo per esperti - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

● 29/6-2/7 **Un fiume al giorno - Tra Lazio e Umbria con le guide fluviali** difficoltà 1° - 3° grado: Aniene e Turano, Lazio; Corno e Nera, Umbria - Maurizio Consalvi 065041413 - Claudio Fanucci 0666153460 0368-510764

Luglio 2000

1/7 **Aquathlon** Canoa Club Milano 02-6070489

● 2/7 **"Cazziadi" giochi in canoa** Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it

1-2/7 **Raduno nazionale "Carton Rapid Race - Valsusa" (TO)** a Cesana Torinese sulla Dora Riparia - sabato: discese guidate su kayak e raft, per principianti e non; domenica gara/esibizione con imbarcazioni in cartone autocostituite sul posto. OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

● 1-2/7 **Raduno nazionale fiume Mincio/Mantova** - Trezzo Kayak - Eleonora D. 035/657265

● 1-2/7 **Pagaiata dei due castelli da Miramare a Duino (TS)** con visita delle grotte di S. Canziano - Associazione Arcobaleno 041/900591

1-2/7 **Biathlon canoa cross Comacchio** Max B. 0335/248050

8-9/7 **Lago Maggiore / Lago di Mergozzo** Polisportiva Trezzano 02/4455269 <http://canoacj.net>

● 8-9/7 **Fiume Soča (SLO)** Trezzo Kayak - Andrea V. 035/657265

● 9/7 29ª **Regatatonga del Lario sul Lago di Como** partenza da Lezzeno ore 11 con due percorsi a scelta di 9 o 18 km circa. - Comitato Regatalonga e Soc. Canottieri di Lezzeno - Bazzoni Francesco 031-914551

● 9/7 **Reno Anteriore (Svizzera)** Assoc. Kayak Como - Alberto Antonini 031-341705 (sera), Pigozzo Egidio 0335-6259812

● 14-16/7 **Tre giorni in Laguna di Venezia** Associazione Arcobaleno 041/900591

● 14-16/7 **"giro in giro" uscita assoc. in Val di Sole** solo per esperti - Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it

15-16/7 **Il Mincio in canoa 2000** nell'ambito della Festa del pesce; sabato da Pozzolo a Rivalta, domenica itinerario nella riserva naturale del fiume Mincio - org. C.C. Rivalta e gruppo Amici del Mincio - tel. Bruno 0376-653248 Pirovano 0375-42442 Carlo 0376-653183 0338-2286173 fabiseve@tin.it

● 15-25/7 **fiumi della Romania con Bytty** - Associazione Arcobaleno 041/900591

● 16/7 **Prove libere canoe Adda lago** Trezzo Kayak - Gabriele C. 02/90964390

● 17-31/7/2000 **Zacinto e Lefkada (Isole Ioniche - Grecia)** Canoe-in-mare! 0125-45837 0328-8143662 0545-71271

● 23/7 **Uscita assoc. sul Cellina** Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it

● 23/7 **Prove libere canoe Adda lago e grigliata Trezzo Kayak** - Battista B. 02/90964288

23/7 **Canyoning**, discesa del Fournel (Francia) facile, proprio per tutti - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

● 23/7 **Giochi in Sede Assoc. Kayak Como** - Alberto Antonini 031-341705 (sera), Pigozzo Egidio 0335-6259812

24-28/7 **Arctic Sea kayak Festival 2000 - Norvegia** Percorso itinerante di cinque giorni per circa 150 km nell'Arcipelago delle Isole Vesteralen sul Mare del Nord o gara competitiva su un percorso di circa 200 km. - Organizza ASKR - Post Box 287, Sortland, Norway tel 0047-76-11-08-70 e-mail karl-einar.nordahl@tin.no

30/7 **Lario in voga** Percorso alternativo di 8 o 12 km con partenza alle ore 10.00 da Gravedona Località Serenella - Assoc. Remiera Gravedona 0344-89215

Agosto

● 1-13/8 **Raduno Federale Estivo FICF a Eygliers (Francia)** 0375-42442

● 4-8/8 **"360gradi tour"** solo per esperti Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it

● 5/8 **Festa di Framura ACF** 02-2841066 02-2427032

● 15/8 **VI Fiaccolata "Coppa Città di Cingoli"** sul lago di Cingoli (MC) in collaborazione con "la Baia di Popeye" aperta a tutti gli oggetti galleggianti senza motore - inf. Adolfo Contoni 0733/602368 0339-2059998 0337/646962

16/08 **discesa della Guisane** (Francia, presso Briançon - per principianti e non - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

● 27/8 **Uscita assoc. sul Mis** Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it

27/8 **discesa del fiume Stella (Friuli)** - inf. Associazione Arcobaleno 041/900591

30/8 - 4/9 **discesa sul Danubio per sole donne "Von Frauen für Frauen mit Frauen"** - inf. Carmela 041/900591

Settembre

1-2/9 **fiume Reno Anteriore (Svizzera)** Canoa Club Milano 02-6070489 e Trezzo Kayak - Andrea V. 035/657265

1-3/9 **Vivere il mare - canoando per le isole** nell'Arcipelago della Maddalena, nord Sardegna Informazioni AST Palau Deiana Angelo 0789-70957 03496173228

● 3/9 **Marano Lagunare (VE)** - inf. Associazione Arcobaleno 041/900591

10/9 **IX Discesa del fiume Musone "Trofeo Città di Cingoli"** gr. II-III; acqua garantita dalla diga di Castreccioni. Partenza ore 11.30 - inf. Adolfo Contoni 0733/602368 0339-2059998 0337/646962

10/9 **Discesa della Durance** (Francia, presso Briançon) per principianti e non - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

● 14-18/9 **Giro dell'isola d'Elba con campeggio nautico** - Canoe-in-mare! Sandro 0125-45837 Amleto 0545-71271 Andrea 0329-6130713

● 14,20,21,23,24/9 **Corso istruttori** (per l'associazione) Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it

● 17/9 **Giro del promontorio di Portofino - Liguria** partenza da Lavagna - ACF Belloni Luciano 031-696704

● 17/9 **uscita assoc. sul Tagliamento** Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it

17-18/9 **San Fruttuoso, Liguria (gita benesere)** Assoc. Kayak Como - Alberto Antonini 031-341705 (sera), Pigozzo Egidio 0335-6259812

24/9 **Canyoning, discesa del Rio Sessi in Val-susa (TO)** difficile, solo per esperti - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

● 24/9 **Valle Zappa (Laguna di Venezia)** - inf. Associazione Arcobaleno 041/900591

Ottobre

● ottobre, data da stabilire **discesa del fiume Vara (SP)** Assoc. Kayak Como - Alberto Antonini 031-341705 (sera), Pigozzo Egidio 0335-6259812

● ottobre **Corso di eskimo in piscina** Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it

● 7-8/10 **Corso sulla sicurezza in fiume** - inf. Associazione Arcobaleno 041/900591

8/10 **fiume Trebbia (PC)** Polisportiva Trezzano 02/4455269 <http://canoa.cjb.net>

8/10 **Discesa della Dora Baltea** per principianti e non - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

● 15/10 **Uscita assoc. sul Livenza** Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it

● 20-24/10 **Costa del Cilento** (nord ovest Calabria) - Canoe-in-mare! - Maurizio Triolo 0339.1343233 e-mail mtriolo@mbox.thunder.it

● 29/10 **fiume Vara (SP)** C.C. Cagnacci Bagnati 0347-4416365 0338-9998561

28-29/10 **Contest Rodeo Saluggia (TO)** sulla Dora Baltea sabato prove libere, domenica gara - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

● 29/10 **fiume Brenta (PD)** da S. Gaetano a Campolongo - inf. Associazione Arcobaleno 041/900591

Novembre

● novembre **Corsi di eskimo in piscina** Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it

12/11 **Giornata del Frumento** Canoa Club Milano 02-6070489 (venerdì ore 21.30-23)

12/11 **Festa di fine stagione** luogo da definirsi; discesa di un fiume facile con mezzi vari - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

novembre data da stabilire **XIII° "La canoa italiana esplora il mondo"** rassegna di video canoistici amatoriali da tutto il mondo, a Milano - Canoa Club Milano 02-6070489 (venerdì 21.30-23)

Dicembre


● 2/12 **Festa associativa e assemblea di fine anno** Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it


8/12 **16° Meeting di Natale sul Lago d'Orta (VB)** Percorso di 9 km con partenza dal Lido di Gozzano - Polisportiva Navigatori Luzzara Mai-no Guido 0321-456188


● 16/12 **Fiaccolata sull'Adda notturna** Trezzo Kayak - Battista B. 02/90964288

31/12 e 1/1/2001 **Capodanno alle 5 terre sul mare e discesa del Vara (SP)** - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

LEGENDA - da questo numero la rubrica *Appuntamenti* ha una chiave di lettura che permette di distinguere il tipo di raduni in base alle indicazioni:

 molto facile, uscita in acque calme (lago, fiume tranquillo, laguna)

 percorso in mare

 fondo bianco percorso su acque mosse

● uscita organizzata da un club affiliato FICF: non competitiva e fruibile della assistenza delle Guide Fluviali se richiesta.

NOTA IMPORTANTE: le uscite indicate con ● rientrano nella convenzione assicurativa stipulata con UNIPOL

La regolamentazione sul kayak da mare in Francia

di Antonio Piro

In Francia il kayak da mare è sottoposto a una regolamentazione dettata dalle autorità marittime, e da ordinanze municipali o prefetturali. Tutti i kayak e canoe sono considerati come attrezzi da spiaggia, e sono a questo titolo autorizzati a navigare in una zona di 300 metri da riva. I kayak da mare, dall'avviso 134/26 del 18 giugno 1982 della "Commission de sécurité de navigation de plaisance", sono autorizzati a navigare fino a 1 miglio da una riva accessibile ed anche a 5 miglia a certe condizioni.

Per navigare fino ad 1 miglio, il kayak da mare deve essere una imbarcazione a struttura rigida di una lunghezza uguale o superiore a 4 metri ed una larghezza uguale o superiore a 0,50 metri. Deve essere pontata e dotata di un dispositivo che assicuri l'ermeticità del, o dei pozzetti (paraspruzzi). Deve essere insommergibile con delle camere stagne previste alla costruzione o con delle riserve galleggianti. Deve essere munito alle estremità, di anelli o dispositivi equivalenti che ne permettano il rimorchio. Deve avere a bordo un gilet o una cinghia di salvataggio per persona imbarcata.

Per potere navigare fino a 5 miglia senza battello d'accompagnamento, unicamente sulle coste della Bretagna dal 1990, è necessario far immatricolare il kayak

le Chausey esiste una regolamentazione simile. L'immatricolazione del kayak non è necessaria ma una domanda preliminare di navigazione deve essere depositata presso le autorità marittime 15 giorni prima della navigazione. L'equipaggiamento imposto è lo stesso che per la navigazione fino a 5 miglia in Bretagna. La documentazione relativa a crociere di gruppo o manifestazioni collettive, e di navigazioni oltre 1 miglio con imbarcazioni d'appoggio deve essere depositata presso il "Quartiers des Affaires maritimes". E' sottinteso che tutti i kayakisti debbano conoscere e applicare le



Da noi sembra quasi un sogno: Kayak e Guardia Costiera in esercitazione congiunta, per conoscersi meglio (foto di D. Rosenberger)

presso gli "Affaires maritimes", e possedere un equipaggiamento complementare: 1 pagaia di scorta, 1 dispositivo di svuotamento, 1 compasso, 1 carta marittima della zona di navigazione, 3 fuochi rossi automatici, 1 specchio da segnalazione, 1 segnale sonoro, 1 lampada elettrica stagna, 1 tubo di "fluorescéine" (colorante da segnalazione per l'acqua), 1 apparecchio radio V.H.F. stagno ogni 3 kayak. La navigazione si può fare con gruppi di almeno 3 kayak. In una zona ristretta della Normandia, quella che dà accesso alle iso-

norme per prevenire gli abbordi, e la segnaletica che costituiscono il codice della strada del mare. Il kayakista di mare si assume ugualmente il dovere di rispettare il mare come attrezzo di lavoro e di proteggere l'ambiente, in particolare a riportare tutti i rifiuti in un porto, soprattutto i sacchi in fibra plastica (annessi V della convenzione internazionale MARPOL del 31/12/88).

tratto da ABC du KAYAK DE MER - ed. CKmer

Lieti eventi

Torna a "scorrere"
IL GRUPPO CANOE ROMA

Finalmente lo storico gruppo romano di canoa riprende l'attività turistica. Dietro l'impulso del neo Presidente Roberto De Ascentiis, delle Guide Fluviali FICF Consalvi Maurizio e Fanucci Claudio e con l'apporto tecnico dell'Allenatore Fick Perini Maurizio e dell'Istruttore Fick Montagner Gianni e di altri amici, riprende con il 2000 l'attività dell'associazione.

Com'è nella tradizione del gruppo l'attività si svolgerà sia in seno alla FICF, con annessa scuola di canoa che alla FICK, con l'organizzazione di uscite sociali in fiume e in mare, partecipazione a raduni, corsi di canoa, di eskimo, partecipazioni a gare, scuola di canoa FICF.

Segretario del Gruppo per i rapporti con la FICF è stato designato Consalvi Maurizio, presso la cui residenza, in Roma, V.le A. Bal-larin, 114 Sc.C è stabilita la sede del gruppo. Per ulteriori informazioni chiamare lo 065041413 ab. o lo 0686260637 uff.. **Arriverci alla Festa del Tesseramento prevista per il 16 aprile, a Scheggino sul fiume Nera, base nautica del gruppo.**

CITTADUCALE - Il Codacons nomina Marco Tiberti suo rappresentante a Rieti

Ci giunge la notizia (Corriere di Rieti 27/2/2000) che il Codacons, la nota e combattiva associazione per la tutela dei diritti dei cittadini, ha scelto come suo rappresentante a Rieti Marco Tiberti, presidente del Canoa Club Rieti e ben noto ai nostri lettori per molte battaglie in difesa dell'ambiente: in particolare quella contro la trocicoltura gigante che sta distruggendo le Sorgenti del Peschiera, quelle sui depuratori inattivi a Cittaducale, e molte altre in cui ha mostrato grande tenacia e indipendenza dai condizionamenti politici. Tiberti ha accettato l'incarico, dopo essersi assicurato il sostegno di uno studio legale reatino. A Marco il nostro sostegno e un caloroso augurio di buon lavoro!

Precisazione

I Serenissimi Vogatori della Dora Baltea precisano che la discesa dei fiumi Dora Baltea e Po, annunciata in APPUNTAMENTI con partenza da Montalto Dora e proseguimento fino a Venezia, è da intendersi come un'iniziativa a livello puramente amichevole e amatoriale. Non garantiscono pertanto alcun tipo di organizzazione, ma sono disponibili a scambiare idee e a ricevere qualunque suggerimento che possa aiutarli nella realizzazione di questo progetto.

Per contattarli si prega di fare riferimento unicamente al seguente indirizzo e-mail: serevoga@tin.it e non agli indirizzi o telefoni pubblicati in precedenza.

Il rafting per la promozione degli sport fluviali

di Walter Filattiera

Il rafting è, nel mondo degli sport fluviali, l'attività che maggiormente avvicina neofiti ai corsi d'acqua ed alle numerose possibilità di svago che l'ambiente liquido può proporre.

Purtroppo, sia al suo esordio sia nel prosieguo degli anni, si è imposto all'opinione pubblica esclusivamente come attività estrema; hanno fatto molta notizia tragici incidenti accaduti piuttosto che gli attivi impegni di molti appassionati del settore, volti a renderla una attività ludica a diretto contatto con la natura, al pari della mountain-bike, del footing e dell'arrampicata.

Nell'ambiente degli appassionati, il rafting, proprio per le caratteristiche di estrema facilità di avvicinamento (oggi basta contattare una compagnia di navigazione dell'A.I.Raf. per effettuare una piacevole discesa all'insegna del divertimento e della sicurezza), non ha mai goduto di molta simpatia perché sport alla portata di tutti e per il clima commerciale che si vive attorno ai raft, sono convinto che molti canoisti di corte vedute e di vecchio stampo rimpiangono le discese in esclusiva su fiumi oggi trafficatissimi. Un ottimo compromesso per molti canoisti di spessore e notevole carisma è stato quello di scegliere la professione di guida raft per trascorrere più tempo possibile in acqua, e vivere quasi esclusivamente di attività fluviali, molti di loro addirittura hanno aperto centri rafting avviatissimi.

L'attività del rafting ha avuto un suo incremento e la canoa un rallentamento, a parte l'attività spottistica del rodeo e la canoa marina, l'attività fluviale di massa, come mezzo di aggregazione e socializzazione, è rimasta al palo.

Chi frequenta i fiumi francesi non può che rimanere colpito da realtà lontane dal nostro quotidiano. In Francia, gli sport fluviali sono parte attiva di un turismo turistico-sportivo presente nelle vallate e non trascurato, al punto di diventare un completamento di una cultura attenta all'ambiente, visto come attività di svago alla portata di tutti, mirato al miglioramento della qualità della vita.

inserire foto Vara03_3.jpg (di preferenza occupando parte della pagina 13 a colori)

In Italia è molto improbabile vedere tanti ragazzini che si avvicinano al nostro splendido sport per puro divertimento e non per mire agonistiche, ed è quantomeno raro vedere famiglie intere trascorrere week-end pagaiando come è normale in Ardeche, eppure, la sensazione che si sarebbe potuti crescere sia in numero sia culturalmente, molti della mia generazione canoistica l'hanno avvertita.

Che cosa è mancato allora?

- l'ambiente: è altrettanto bello che all'estero, forse anche migliore, (all'estero viene solo venduto meglio)
- la voglia di fare: l'abbiamo avuta in molti, ma molti di noi difficilmente campano di pagaia,
- il livello tecnico: è di tutto rispetto,
- le associazioni: sono sempre di più, ma il più delle volte sono frutto di scissioni più che nuove e vergini entità,
- la collaborazione: scarsa capacità di lavorare sinergicamente tra federazioni, clubs, tecnici, per un fine comune che avrebbe potuto essere;

- migliorare la sicurezza,
- una formazione unica per i tecnici,
- ottenere un riconoscimento insindacabile e inequivocabile da parte dello stato per operatori fluviali,
- rendere più visibile un'attività che molto può dare in fatto di crescita di una personalità e soprattutto che è fruibile in età che va da quando puoi tenere in mano una pagaia a quando non decidi di smettere tu.

E' solo questo che non ha portato alla crescita naturale alla quale questi sport potevano ambire. Il fiume merita più rispetto; è accettabile discenderlo su una bolla d'aria senza avere una particolare preparazione, affidati alle cure di guide peraltro preparatissime, a patto che a fine discesa ci si sia innamorati di un ambiente nuovo ai più e tutto da scoprire, altrimenti ad una discesa difficilmente ne seguiranno delle altre.

Il rafting, quindi, può essere oggi considerato la miglior vetrina degli sport d'acqua viva e se non altro la più frequentata, più la vetrina sarà assorbita maggiormente i visitatori saranno interessati.

Ben vengano quindi i centri di rafting turistico-ambientali, poco adrenalinici ma adatti allo svago e all'evasione dal "logorio della vita moderna" per tutta la famiglia, serbatoio immenso di nuovi appassionati (e sottolineo appassionati) e non meteore in cerca della forte emozione di un giorno.

Le figure professionali devono avere, oltre alle indiscutibili doti di river-sense necessarie per operare, la capacità di trasmettere la passione per le discese fluviali, non dimenticando che loro

stessi, quasi sicuramente, sono stati appassionati, magari gratuitamente, da qualche attempato pioniere della canoa.

Il rafting quindi, può giocare un ruolo importantissimo nel diffondere la cultura fluviale innescando quel circolo vorticoso che trasforma uno sport per pochi in uno sport di massa.

C'è ancora troppa gente che guardando una canoa ti domanda: ".....ma se mi rovescio come faccio ad uscire?" Questa è la dimostrazione di quanto poco abbiamo fatto per rendere visibile il nostro sport.

Per la mia generazione canoistica era inconcepibile non avere il "simbolino" del canoista sul retro della vettura, oggi sostituito dalla manina della Teva, il saluto in fiume era d'obbligo e si portava con orgoglio il portapacchi sul tetto con la barra o la gondola e con tanto spazio anche per le canoe degli amici, oggi le canoe stanno dentro le auto rendendole anonime, rendendo così sempre meno visibile il nostro sport.

Ciò che mi fa pensare è che se chi mi ha seduto in un pozzetto di una canoa non fosse stato un comunicatore, non mi sarei mai innamorato di questa attività e probabilmente ci sarebbe qualche decina di decine di canoisti in meno. Geniali sono state iniziative come "Le Giornate della Canoa per Tutti" ideate da Stefano Carpita o la creazione delle guide fluviali della Federazione Italiana Canoa Fluviale, che mettono la loro esperienza al servizio della promozione, il più delle volte senza compenso alcuno ma con la sola soddisfazione di vedere nuovi amici alle prese con l'acqua mossa.

Questa disponibilità è stata più volte ritenuta

FESTA DI PRIMAVERA SULL'ARNO

Discesa Turistica in canoa dalla diga di Lèvane (AR) a Firenze

1-2
APRILE
2000

Programma

1 aprile (sabato): ore 11 raduno dei partecipanti alla diga di Lèvane (presso Montevarchi) e inizio della discesa dell'Arno (km 33 circa gr. II-III). Pernottamento a Rignano sull'Arno con trattenimenti e animazione.

2 aprile (domenica): seconda parte del percorso (km 24 gr. II) con arrivo al Circolo Canottieri Comunali di Firenze, davanti alla sede ENEL. Acqua garantita.

Il programma della domenica comprende oltre alla discesa turistica anche: Gara Regionale FICK di discesa da Rignano sull'Arno a Firenze / Percorso agonistico per handicappati (Massolina - Firenze) / Percorso turistico per handicappati (RAI - Circolo Canottieri)

Traghetto del fiume fra Circolo Canottieri e sede ENEL con i traghetti dei renaioli; utilizzabili anche due mongolfiere.

Partecipazione delle province di Arezzo e Firenze e di tutti i comuni rivieraschi, con premi e bande musicali; all'arrivo a Firenze rinfresco per i partecipanti e premiazioni con le Autorità Cittadine.

Iscrizione - Cena del sabato - Pernottamento - Recupero auto - Assistenza in acqua - Magliette Gadgets e premi a sorte - TUTTO GRATIS !!!

Nota importante - l'organizzazione richiede che i partecipanti si siano procurati un copertura assicurativa per la manifestazione.

Chi non l'ha è invitato a fare preventivamente la associazione alla FICF (vedi modalità a pag. 2) oppure potrà farla al momento della iscrizione al raduno. Escludiamo qualsiasi responsabilità civile verso chi non provvede!

Organizzazione: Canottieri Comunali Firenze - mandare adesioni preventive a: Alessandro Piccardi 0349/4639519 fax 055/6812649

e-mail comunali@freeweb.org sito Web <http://comunali.freeweb.org>

CHIEDERE CONFERMA PRIMA DI METTERSI IN VIAGGIO!

una svendita di professionalità, malgrado agli accusatori stessi ha procurato molti nuovi clienti per corsi più *specializzati*.

Coltivare il proprio orto è uno sport diffuso nel nostro paese e la miopia non consente di produrre un granchè.

La F.I.C.F. insieme alla U.I.S.P. svolgono da tempo un'ottima attività proselitistica, gli iscritti sempre in crescita e le manifestazioni che si svolgono all'insegna del vivere il fiume insieme, "**per non relegare i più al ruolo di spettatori**" (come recita uno dei motti F.I.C.F.) ne sono il tangibile termometro.

Ma la capacità di promuovere dovrebbe essere parte integrante della cultura di chi sta a contatto con il pubblico, sarebbe meglio essere, invece di apparire.

Oggi va di moda uscire dai fiumi sempre scontenti dei livelli, le piene sono diventate "il livello giusto per giocare" e tutto ciò limita e relega i neofiti, rendendo sempre più difficile il loro inserimento nei gruppi di discesa; molti smettono, e ciò è molto triste, perché dopo un corso di canoa non sanno con chi scendere o si sentono di peso perché fanno ancora troppi bagni.

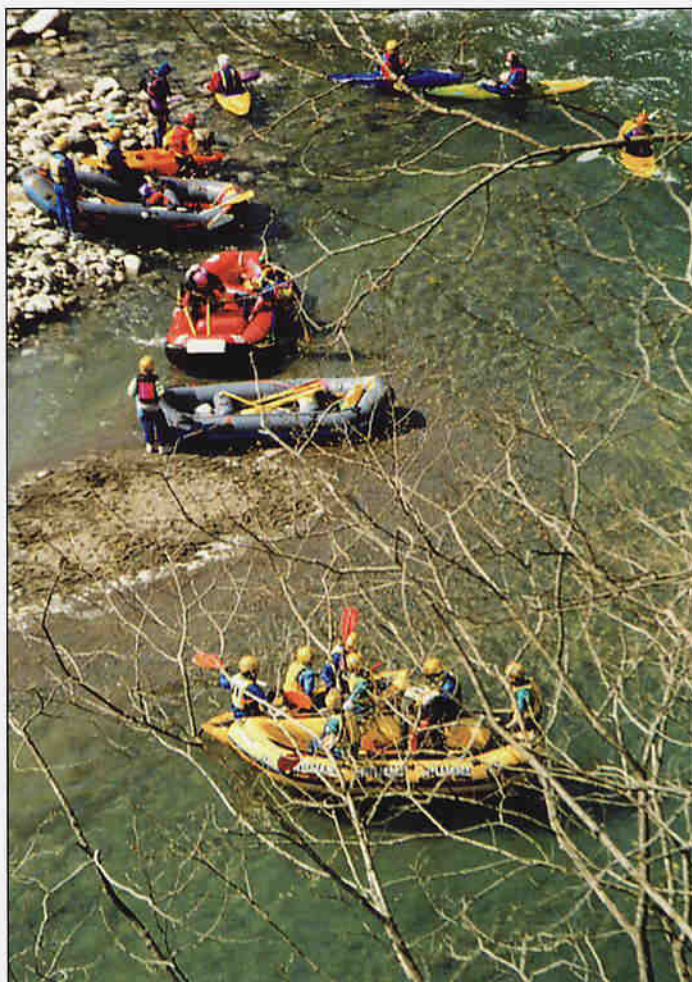
È difficile che un buon canoista, dopo un bagno, viva lo stesso con normalità, le scuse saranno mille e ciò allontanerà sempre di più il principiante che per un attimo lo aveva creduto quasi umano.

Il mondo delle attività fluviali è un mondo fantastico, sta a noi mantenerlo tale e renderne partecipi il maggior numero di persone, non perdiamo quella personalità inconfondibile e caratteristica di chi ha rispetto del fiume.

Se ognuno di noi si guarda alle spalle si ricorderà di qualcuno che con molta pazienza ci ha prestato parte della sua attrezzatura, ci ha svuotato la canoa, ci ha recuperato in un brutto bagno, è stato prodigo di consigli e ha sacrificato parte delle sue uscite in fiume per farci sentire un po' più sicuri.

Il modo migliore per essergli riconoscenti è dimostrargli di aver capito il messaggio e di essere in grado di fare altrettanto.

È evidente che abbiamo perso un treno, ma siamo ancora in stazione il prossimo è nostro: rimontiamo i portacanoes, cerchiamo il vecchio e storico canoista adesivo per la nostra auto, salutiamo chiunque incontriamo in fiume; questo è il mondo che ci ha appassionato e questo è quello che dobbiamo trasmettere, questo è essere veri protagonisti di uno sport.



AGRI turismo

VACANZE NELLA NATURA

IN EDICOLA E IN LIBRERIA

AGRITURISMO: la vacanza che ti rigenera!

EDIZIONE 2000



- Aziende Agrituristiche
- Cartine Tematiche
- Itinerari Naturalistici e Culturali
- Feste Tradizionali ed Eventi
- Curiosità
- Prodotti Tipici
- Enogastronomia
- Sport all'Aria Aperta
- Tanti Indirizzi e Numeri Utili per scegliere al Meglio

OLTRE A QUELLA NAZIONALE, 5 RICCHISSIME GUIDE REGIONALI:

Sardegna, Toscana, Umbria-Lazio, Alto Adige-Trentino, Emilia Romagna-Marche



CANOA E NON SOLO ARDAÙLI (SARDEGNA)

**29-30 APRILE
1° MAGGIO 2000**

canoa - ambiente - turismo - cultura (2ª edizione)

MANIFESTAZIONE SPORTIVO-CULTURALE nel territorio di Ardaùli e comuni limitrofi

L'associazione "PEDRAS" ai lettori di Pagaiaando propone una iniziativa molto originale.

Per tre giorni Ardaùli è sede di incontri, di sport, di spettacoli serali; si scopriranno le bellezze del luogo, ma anche del territorio circostante.

Siti archeologici testimoni di un passato abitato da antiche genti, una natura lussureggiante e incontaminata.

Il lago Omodeo, le antiche e suggestive tradizioni popolari della Sardegna più spontanea e autentica, e da ultimo, ma non ulti-

mo, la calorosa ospitalità della gente.

Il territorio offre come garanzia al turista intelligente un'ambiente da scoprire e i mille volti della cultura sarda.

Il programma prevede escursioni a piedi (percorsi differenti per difficoltà), in bus, in canoa sul lago, spettacoli serali con rappresentazioni in loco, mirando alla diffusione della cultura locale e della Sardegna in genere. Il tutto in un ambiente quasi magico, grazie ad un sano e spontaneo contatto che si crea tra i partecipanti e la popolazione.

I partecipanti verranno sistemati esclusivamente presso famiglie e case Ardaulesi.

Sarà possibile il noleggio di un certo numero di canoe per chi preferisce non portarsi la sua.

Costo a persona per 3 giorni, vitto e alloggio compreso, L. 150.000 (centocinquanta mila).

Contattatemi liberamente per ogni necessità anche riguardo all'organizzazione del viaggio.

Per informazioni 0349-6173228

Lettere

**Riguardo al provocatorio
articolo "I giri estivi
di Ferdinand Golob"
di Dario Franceschin
(Pagaiaando 6/99)
riceviamo la seguente
lettera da Gianfranco
Loffredo, che può essere
interessante per molti
lettori.**

Caro Direttore,

Mi riferisco all'articolo dal titolo "I giri estivi di Ferdinand Golob" a firma di Dario Franceschin di Gorizia apparso sul n° 6 di "Pagaiaando". Ho letto tale articolo con un certo interesse, dal momento che mi sono dedicato per alcuni anni al Kayak da mare, navigando soprattutto con imbarcazioni di tipo eschimese, ma anche con imbarcazioni a fondo piatto, e non essendo mai restato del tutto soddisfatto delle une e delle altre.

Le prime infatti, molto lunghe, molto strette ed assimilabili, estremizzando, ad una lama verticale, erano molto direzionali e veloci ma troppo sensibili al vento laterale, e difficili da rimontare in caso di fallimento dell'eschimo; le seconde troppo corte ed assimilabili, sempre estremizzando, ad una lama orizzontale,

erano poco direzionali ed a volte sbattevano ripetutamente di prua sulle onde, assorbendo una certa energia nell'attaccarsi e staccarsi dalle stesse, tanto che neppure un timone o una deriva le potevano rendere ottimali. Sui frangenti mi reggevo sempre molto più a lungo con le seconde che con le prime, eschimi a parte.

Tornando all'articolo non ti nego di essere stato colpito dall'idea di un'imbarcazione priva di volume interno e quindi non allagabile e facilmente rimontabile, una vera tavola con bagagliaio stagno in prua, spallierina, punta-piedi e null'altro, da usare per lunghe, sicure traversate. Ho però molti consistenti dubbi sulla sua funzionalità ed affidabilità, e qui te li esterno.

- Nei miei lunghi kayak se avessi caricato anche poco la prua (bagagliaio stagno di Golob) avrei subito abbassato la sua quota sull'acqua provocando un corrispondente innalzamento della poppa (assetto chiaramente indesiderabile) a meno di non zavorrare la stessa;

- Senza poter puntare cosce e ginocchia alla coperta mi pare che la pagaia di Golob dovrebbe essere meno efficace, l'eschimo quasi impossibile (tanto più che si tratterebbe di far ruotare nell'acqua una vera lama), e in genere meno solidali imbarcazione e pagaia;

- Specialmente tra i frangenti la lama di Golob potrebbe essere più facilmente agganciata lateralmente dalle onde e fatta ruotare in scuffiata di un kayak a sezione ovoidale;

- Una lunga struttura laminare nella sua parte centrale potrebbe forse essere meno resi-

stente alla flessione di una struttura a sezione ovoidale, che poi ha sempre il pozzetto ben rinforzato sul bordo.

Però l'articolo di Franceschin non è stato particolarmente descrittivo, e le mie potrebbero pure essere supposizioni con insufficiente fondamento. Certo ricordo bene come i più grandi pagaiatori in acqua salata abbiano ritenuto pericolosi i kayak eschimesi (buoni per la caccia vicino alla costa), e per le loro incredibili traversate non teoriche abbiano preferito... i panciuti, lenti, ovoidali vecchi Klepper!

Grazie per lo spazio che spero mi dedicherai e saluti cordiali a Franceschin

Gianfranco Loffredo GCR Roma

(ndr) Dario Franceschin ci ha mandato questa breve risposta, promettendo maggiori dettagli in seguito:

Ringrazio Loffredo per la sua lettera e mi ha fatto piacere che ci sia qualcuno che rifletta sopra i miei scritti. Io però non mi ritengo un'esperto della canoa, e tecnicamente non potrei giudicare l'imbarcazione di Golob, non potrei dire come si comporta con il mare mosso, né ho mai visto Golob pagaia. Per quanto riguarda l'eccessivo peso anteriore potrebbe averlo compensato con un arretramento del sedile, ma più di così non saprei. Potrei andare da lui ed eventualmente fotografare il suo kayak nel dettaglio, ma mi sembra che la sua canoa sia in Istria. Poi c'è il problema della lingua, lui non parla l'italiano e io non parlo lo sloveno... Comunque cercherò di procurare qualche dettaglio in più sul kayak di Golob, se possibile. Ciao

DA PALAU A OLBIA

Meraviglie ed orrori della costa nordorientale della Sardegna

Equipaggio fisso: Rosalba e Graziella
Equipaggio mobile: Giuseppina
Lunghezza percorso: circa 100 Km.
Durata: 4 giorni

Tappe

Palau-Porto Nibani	25 Km
Porto Nibani-Capriccioli, periplo isole, Liscia Ruia	22 Km
Liscia Ruia-Figaro	38 Km
Periplo Figaro, Figaro-Pittulungu	15 Km

di Rosalba Suelzu e Graziella Cau

Il mese di ottobre ci ha piacevolmente sorpreso regalandoci, nell'ultima settimana, un'estate esplosa inaspettatamente a 30°C quando già, viste le violente perturbazioni delle settimane precedenti, pensavamo di accantonare i numerosi progetti di escursioni possibili intorno alla costa sarda e non.

Quasi a malincuore scegliamo la costa tra Santa Teresa e Olbia che comprende, fra l'altro, la Costa Smeralda, considerata dai più il "fiore all'occhiello" dell'isola, ma non certamente da noi che, permeate di "sardità" fino al midollo, disdegniamo fieramente ogni intervento diretto pretestuosamente alla "valorizzazione" del territorio mentre, dopo anni di scempi perpetrati con scandalosa disinvoltura, ben sappiamo che il paradisiaco incanto dell'intera costa gallesse (e non solo) è stato ormai irrimediabilmente compromesso dalle abbondanti colate di cemento. Siamo quindi consapevoli di aver optato per uno dei tratti di costa tra i meno selvaggi dell'isola, ma anche del fatto che comunque faremo di tutto pur di scoprire anche un solo angolo di natura ancora intatta. Arrivate a S. Teresa riusciamo subito nell'intento. Infatti, avvantaggiate dalla conoscenza, anche solo "terrestre" di certi luoghi, montiamo la tenda presso Punta Falcone, dove nel raggio di diversi chilometri non si avvista una sola casa, in un ambiente assolutamente vergine che, di giorno, rivela splendidi contrasti di colore tra il rosso arancio del granito e le trasparenze blu-verdi-viola del mare sottostante. Arrivate al buio, già pensiamo a come sarà bello svegliarsi il giorno dopo ed assistere, con la luce dell'alba, a questo spettacolo di colori.

Succede invece che la luce del mattino rivela un grigio compatto, opprimente e triste, uniformemente spalmato su rocce, cielo e mare, senza scampo. Con un certo disappunto indossiamo i pile. Ci sentiamo beffate perché, solo fino a ieri ... 30°C! Per

Porto Pozzo da Porto Liscia, tra S. Teresa e Palau. L'escursione è molto rilassante, soprattutto all'interno del fiordo di Porto Pozzo dove il mare si fa lago, circondato da canneti e animato dalla tipica fauna lacustre di aironi e piccoli trampolieri e dove l'iniziale sensazione di relax si tramuta presto in acute crisi di sonno conciliate dal silenzio e dalla calma dei luoghi. Da qui l'urgenza di cercare un posto per dormire, che troveremo a Baia Saraceno, nel camping omonimo (miracolosamente aperto) nei pressi di Palau, dopo aver invano girovagato alla ricerca di una spiaggia sufficientemente isolata e tranquilla.

1° giorno Partiamo dalla spiaggia del Camping Baia Saraceno sotto un cielo azzurro e un mare turchese come il Seayak Prijon che fa il suo viaggio inaugurale. Costeggiando ed incantandoci ad osservare le meraviglie scolpite dal vento nel granito arriviamo a Capo d'Orso, doppiato il quale giungiamo a Cala Capra dominata da un molo e da un villaggio turistico. Oltre ai segni della presenza umana già qui iniziamo a leggere nella roccia i segni del metamorfismo che ha interessato diverse zone della Gallura.

Lasciato il Golfo delle Saline puntiamo verso Cala di li Mucchi Bianchi, escludendo dal

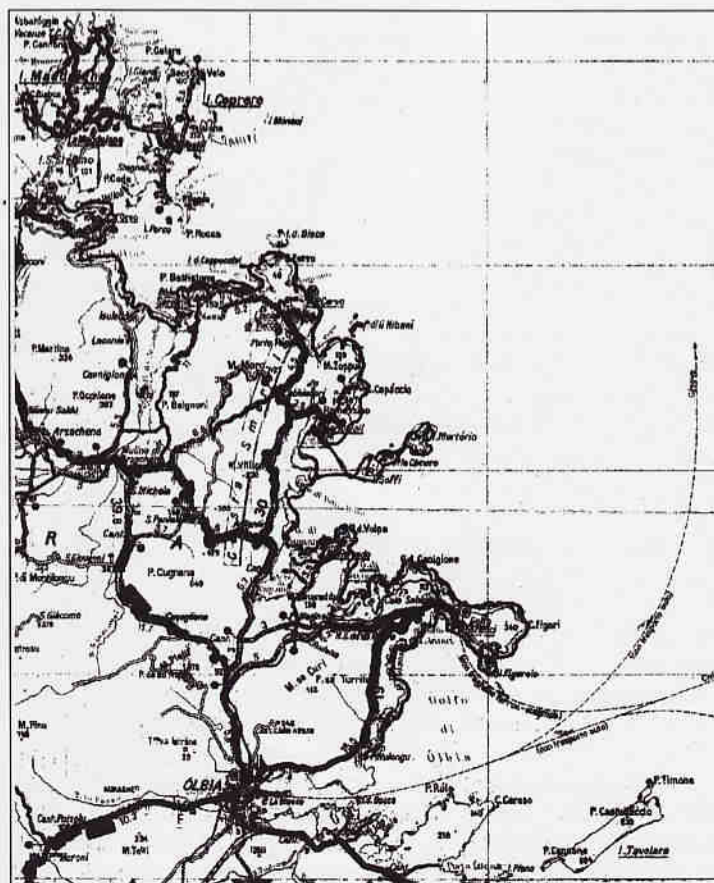
nulla attratte da questo insano grigiore che oltretutto sembra foriero di pioggia, rinunciamo a caricare le canoe e nell'attesa di un domani migliore ci dedichiamo mestamente ad una pagaiata "interlocutoria" intorno al promontorio che separa

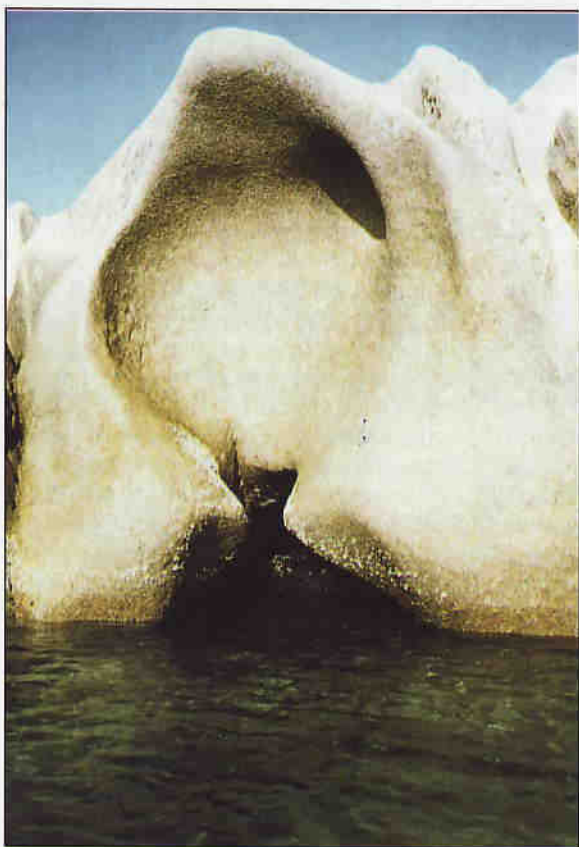
nostro percorso buona parte del Golfo di Arzachena, eccessivamente turisticizzato. Dopo aver osservato Forte Capellini, doppiamo Capo Tre Monti ed arriviamo a Baia Sardinia alquanto rovinata dai segni di antropizzazione e, prima dello scempio di Porto Quadu e Liscia di Vacca, facciamo in tempo a rilucidarci gli occhi con la bellissima scogliera di Punta Battistoni; questa è la falesia granitica costiera più alta della Sardegna, nella quale nidificano diversi uccelli marini.

Aggiriamo quindi Capo Ferro, cercando di concentrarci sulle sue belle rocce metamorfiche ed il suo faro di tipo atlantico per dimenticare l'orrore dell'isola dei Cappuccini, deturpata da bungalows a mo' di bunker-pagnotta.

Sorpassato anche Porto Cervo, arriviamo al Golfo del Pevero o del Pero, nel bellissimo e raccolto porto Nibani (di fronte alle omonime isolette). La spiaggia è sorprendentemente in salita, l'unica zona in piano per montare il campo è sotto i rami dell'antico ginepreto. La notte è stellata, la baia incantevole, a piedi percorriamo un sentiero che porta fino alla spiaggia più grande del golfo, orlata da ginepri secolari.

2° giorno Cominciamo la giornata pagaiando lungo uno dei tratti di costa più belli,





abbiamo adocchiato sotto Punta Petra Bianca, per montare il campo.

La notte comincia presto, c'è troppo umido per attardarci a guardare le stelle, ci addormentiamo sognando Capo Figari.

3° giorno Sedute sugli scogli vediamo sorgere il sole dal mare e quindi salpiamo per costeggiare Cala Petra Ruia, la spiaggia di Suaredda, Cala Razza di Juncu e la spiaggia della Rena Bianca, intatte, bellissime e minacciate da nuovi possibili insediamenti.

Giunte a Portisco ci dirigiamo verso Punta Nuraghe senza addentrarci nel profondo Golfo di Cugnana, oltrepassiamo la spiaggia Ira, Porto Rotondo, la spiaggia dei Sassi, punta della Volpe, punta Lada ed arriviamo al Golfo di Marinella, acqua splendida, ma insediamenti turistici orribili.

Ci consoliamo osservando l'incantevole Cala Sabina, acqua verde e cristallina, unico segno dell'uomo: la massicciata della

ferrovia visibile dal mare.

Arriviamo a Cala Spada che sono le 16,00 del nostro fuso orario (con grande soddisfazione abbiamo mantenuto per qualche giorno ancora l'ora legale), con un'occhiata decidiamo di doppiare anche Capo Figari, domani arriverà una perturbazione atlantica e non ci sarà più possibile commuovere il sole ed il vento perché ci siano amici nell'impresa.

Già poco dopo Punta d'India la costa diventa maestosa, con prati che calano scoscesi verso minuscole spiagge di pietrine bianche, fra arenarie e migmatiti. L'acqua è di un turchese che commuove. Man mano che ci avviciniamo a doppiare la punta le falesie di bianchi calcari si fanno sempre più imponenti ed il mare più aperto; le onde si riflettono sulla parete ormai altissima ed a picco. Non parliamo, ogni tanto ci indichiamo qualche grotta su in alto.

Oltrepassiamo Cala Greca, Punta Filasca e vediamo Figarolo, l'isoletta di fronte a Capo Figari, che chiude Golfo Aranci.

Avevamo pensato di dormire a Cala Moresca, ma i fischi, gli apprezzamenti e i richiami che ci giungono da parte di alcuni pescatori a terra ci danno il coraggio di cambiare idea e di piazzare il campo a Figarolo. Il sole tramonta mentre scegliamo il punto più adatto per

montare la tenda sull'unica e piccola spiaggia dell'isola. Durante la cena sotto le stelle scorgiamo nel buio alcuni mufloni.

4° giorno Facciamo la prima colazione che è ancora buio, poi vediamo le nuvole tingersi del rosa dell'aurora, quindi partiamo all'esplorazione dell'isola. Percorriamo un sentiero che da prima s'inerpica verso l'alto, poi segue il perimetro della costa fra lentischi, ginepri e lecci. Da qui, mentre ascoltiamo il bollettino dei naviganti, vediamo un gruppo di delfini che gioca nel mare. Dal mare osserviamo invece più tardi un branco di mufloni che ci osserva a sua volta facendo capolino tra le rocce.

Oltrepassiamo il porto e l'antico paesello e proseguiamo osservando l'acqua bellissima e i brutti villaggi insediati in molte cale a seguire.

Il profumo della macchia caratteristica di questa zona è coperto da un penetrante odore di gomma bruciata.

Arriviamo infine alla spiaggia di Pittulongu, ci mettiamo abiti asciutti e risistemiamo i bagagli nelle canoe. Sta per piovere, ma siamo felici: noi siamo arrivate a destinazione prima che la perturbazione atlantica arrivasse a noi. Festeggiamo con una birra al baretto sulla spiaggia la nostra escursione, che si è rivelata inaspettatamente più appagante di quanto avevamo immaginato per la presenza di zone ancora intatte e di grande pregio naturalistico e che, grazie anche alla stagione non proprio turistica, abbiamo percorso in quasi totale solitudine.

Alle 17,00 arriva la mitica Giusi che ci accompagna a Palau a riprendere la macchina.

Si torna a casa.

impenetrabili e selvaggi: rimaniamo colpite dall'intensità del rosa del granito, dalla sabbia bianchissima e dalle trasparenze dell'acqua a Portu di li Coggi. Dopo un'oretta arriviamo a Capriccioli. Qui incontriamo Giuseppina che ci ricorda che la civiltà ha anche i suoi pregi con un vassoio di pastequisite.

Rinforzate e raddolcite puntiamo le canoe verso l'isola di Soffi, costituita per lo più da rocce metamorfiche. Il gruppo delle Isole Soffi, Mortorio e le Camere fa parte del Parco della Maddalena.

Una meravigliosa caletta tira l'altra, in ognuna l'acqua ci pare più cristallina e trasparente. Vorremmo fermarci in tutte, finché ne scegliamo una bellissima e raccolta. Accarezziamo anche l'idea di accamparci lì, ma, a parte ogni altra considerazione, scorgiamo già sulle rocce le tracce della presenza dei ratti. Così ci limitiamo a fare il bagno e percorrere i sentieri, ammirare il gabbiano corso, che sembra il gabbiano simbolo della libertà, mentre quello reale è collegato per qualcuna di noi soprattutto agli immondezzi.

Ogni tanto osserviamo la mole di Capo Figari in lontananza, fra le nebbie azzurre.

Completata la circumnavigazione puntiamo verso il faro di Punta Ligata e, mentre si fa sera, la superficie dell'acqua rassomiglia sempre di più ad una rosata ed iridescente madreperla.

Seguiamo la costa: Liscia Ruia, Cala Pedra Niedda e, giunte davanti a Capriccioli, ci separiamo: Giuseppina riprenderà la strada per Sassari, noi ricerchiamo la caletta che

